

BANDO

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/
commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle
aziende agroindustriali

Indice

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	2
3.	AMBITO TERRITORIALE	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6.	BENEFICIARI	3
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	3
8.	SPESE AMMISSIBILI	7
9.	PIANO DI INVESTIMENTI	8
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	10
11.	CRITERI DI SELEZIONE	10
12.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE	14
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	19
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	23
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	24
16.	LIMITAZIONI SPECIFICHE	25
17.	IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	26
18.	CONTROLLI	27
19.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	27
20.	RIDUZIONI	27
21.	MODALITÀ DI RICORSO	27
22.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	27
23.	ALLEGATI	27

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n. del

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) n. 702/2014;
- Direttiva 2001/81/EC del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 - 06/05/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Orientamenti Comunitari 2006/C 319/01;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1754 della Commissione del 06 Ottobre 2015 che modifica l'allegato I del Regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune;
- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 – “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282” e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 – “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. del 3 marzo 2011, n. 28 – “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 – “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- DGR Campania n. 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm.ii.;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 e ss.mm.ii..

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.

Essa risponde alla priorità dell'Unione europea in materia di sviluppo rurale indicata al Reg. (UE) n. 1305/2013 di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e all'obiettivo di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali.

Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, ed è tesa al miglioramento degli aspetti ambientali.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 3 *"Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo"*, Focus Area 3A) *"Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"*.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 35.000.000.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

- a) alla costruzione, all'ampliamento o al miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli;
- b) all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica necessarie al ciclo produttivo;
- c) al miglioramento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- d) all'acquisto di programmi informatici, brevetti, diritti d'autore e licenze.

6. BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese agro-industriali, ovvero le imprese che operano nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Fatto salvo quanto previsto al par. 12.1 (Affidabilità del richiedente) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

1. non sono "imprese in difficoltà". La condizione è rispettata se l'impresa non ricade in una delle circostanze definite all'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014, di seguito elencate:
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfatti le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito / patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA / interessi) sia stato inferiore a 1,0;
2. non sono oggetto di cause interdittive ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii.;
 3. non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati di frode alimentare o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
 4. sono in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
 5. possiedono, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato d'uso. Fra i titoli di possesso ammissibili rientrano le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. Per la realizzazione di interventi edilizi finalizzati alla realizzazione/ampliamento di fabbricati il richiedente deve essere proprietario della superficie oggetto dell'intervento.
La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del rispetto del vincolo di destinazione, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene¹, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.
 6. dimostrano la sostenibilità economico – finanziaria del progetto. Tale requisito è soddisfatto se:
 1. l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto e totale passivo, è maggiore o uguale al 25%;
 2. il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3.

Per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto

¹ In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda.

delle predette condizioni sono quelli desumibili dal bilancio d'esercizio approvato nell'anno antecedente la presentazione della Domanda di Sostegno.

Ai fini della determinazione dell'indice di autonomia finanziaria, il numeratore viene identificato nella voce patrimonio netto, la quale esprime il valore risultante dalla situazione patrimoniale aziendale (Capitale Sociale + Riserve + Utile/Perdita di esercizio); il denominatore è identificato nella voce dal Totale Passivo dello Stato Patrimoniale.

Per le ditte individuali e le società che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio, l'indice, espresso come rapporto tra capitale impegnato e debito finanziario, dovrà essere uguale o maggiore di 2. Il numeratore del rapporto è calcolato sottraendo al Totale Attivo i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio (Totale attivo - Debiti verso Fornitori a breve termine); il denominatore è determinato sottraendo al Totale dei Debiti aziendali i debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio, ossia l'ammontare del debito considerato nel calcolo del capitale impiegato presente al numeratore (Totale Debiti - Debiti verso Fornitori a breve termine). Il rispetto del requisito e della correttezza dei dati utilizzati per il calcolo dell'indice devono essere certificati da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con evidenza della documentazione contabile utilizzata.

Ai fini del rispetto del secondo indice, l'ammissione al finanziamento è subordinata alla dimostrazione della disponibilità del capitale necessario per sostenere il programma d'investimento, pari almeno al 33% del costo totale del progetto. Tale condizione è verificata mediante idonea documentazione bancaria, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse, o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo.

Inoltre, per poter essere ammessi a finanziamento i progetti devono:

1. essere ubicati nel territorio della Regione Campania;
2. riguardare la fase di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
 - ortofrutticola;
 - florovivaistica;
 - vitivinicola;
 - olivicolo olearia;
 - cerealicola;
 - carne;
 - lattiero casearia²;
 - piante medicinali e officinali.

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'Allegato I del TFUE. Si precisa, inoltre, che gli investimenti relativi alla

² I soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte vaccino direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MiPAAF 7 aprile 2015, n. 2337 - Modalità di applicazione dell'articolo 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari - ed inseriti nell'Albo regionale dei primi acquirenti.

commercializzazione dei prodotti in uscita sono ammissibili purché tale attività sia correlata alla lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

3. utilizzare materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare;
4. garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine, la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua che sarà acquistata dall'impresa richiedente.

Le condizioni di cui ai punti 3) e 4) devono essere attestate mediante la presentazione di intese di fornitura, da allegare alla Domanda di Sostegno.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, i consorzi di cooperative agricole e le Organizzazioni di Produttori agricoli, il conferimento da parte dei soci/consorziati è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima è dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

5. essere esecutivi. Inoltre, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Il requisito si ritiene soddisfatto tramite presentazione della richiesta all'ufficio competente.

I requisiti soprariportati devono sussistere al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e permanere per tutto il periodo vincolativo.

Ulteriori condizioni di ammissibilità: demarcazione con l'OCM

Per il comparto vitivinicolo gli investimenti previsti dalla tipologia d'intervento 4.2.1 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020.

Per il comparto ortofrutta gli interventi di importo inferiore ad euro 1.000.000,00, relativi ad investimenti compatibili con l'OCM e finalizzati a soddisfare esigenze della OP/AOP, lo strumento finanziario è il programma operativo della OP/AOP; in caso di interventi superiori a tale importo lo strumento finanziario è il PSR. Possono essere pertanto finanziati interventi di realizzazione, adeguamento e ammodernamento delle strutture agroindustriali, comprensive degli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento e la realizzazione di impianti per la lavorazione delle produzioni ortofrutticole.

Per il comparto olivicolo, qualora per la tipologia di intervento 4.2.1 il richiedente sia una OP/AOP, gli interventi di seguito indicati sono ammissibili attraverso il PSR esclusivamente per importi superiori ad euro € 1.000.000: acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci; trasformazione e commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie. Il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse. Al di sotto di tale soglia, gli stessi interventi sono ammissibili esclusivamente attraverso l'OCM.

8. **SPESE AMMISSIBILI**

In coerenza con l'art. 45, par. 2, del Reg. (UE) n.1305/2013, e fatto salvo quanto previsto al par. 12.4.1 (Spese per investimenti) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale di quanto non espressamente previsto dal presente bando, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa, correlate all'attività svolta dall'impresa:

1. costruzione o miglioramento di immobili, compresi gli interventi legati al miglioramento dell'efficienza energetica, destinati alle attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE (opifici, locali per la vendita diretta e depositi), con esclusione di quelli per uso abitativo. Sono incluse le spese relative all'acquisto di strutture prefabbricate.
2. acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature, compresi gli interventi legati al miglioramento dell'efficienza energetica, al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio dell'acqua di processo) e alla produzione di energia.

Gli investimenti tesi alla produzione di energia da fonti rinnovabili devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare esclusivamente le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi (autoconsumo). Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.

Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore ed agli impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:

- utilizzino biomassa di scarto prevalentemente (oltre 50%) prodotta in azienda;
- non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lettere da b) a f) comprese;
- non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D. Lgs. n.152/2006).

Gli investimenti in impianti di cogenerazione, la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla biomassa, devono assicurare una quota minima di utilizzo di energia termica pari al 50% di quella prodotta (autoconsumo/cessione a titolo gratuito).

3. acquisto di programmi informatici strettamente connessi agli investimenti di cui sopra, brevetti e licenze;
4. spese generali, come meglio definite al par.12.4.3 (Spese generali) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*.

Le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, comprese le spese generali, sono ammesse a contributo esclusivamente se:

- rispondono ai requisiti stabiliti al paragrafo 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*;
- sono riferite agli investimenti approvati;
- sono rispondenti alla finalità del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Si specifica che le voci utilizzate nel computo metrico devono essere quelle indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

I beneficiari privati sono tenuti al rispetto delle norme di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 qualora si tratti di aggiudicare:

- i. contratti relativi ad appalti di lavori superiori ad 1.000.000,00 di euro, sovvenzionati in misura superiori al 50%, laddove tali appalti comportino lavori di genio civile di cui all'allegato I del decreto;
- ii. appalti di servizi di importi superiori alle soglie di cui all'art. 35 del predetto decreto, sovvenzionati in misura superiore al 50%, quando siano connessi all'appalto di lavori di cui al punto i).

A seguito dell'espletamento delle procedure l'importo della spesa riconosciuta è rideterminato sulla base degli esiti di gara.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per gli interventi di mera sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, come definiti al par. 12.4.1.2 (Casi di inammissibilità) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*;
- per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- per l'acquisto di beni di consumo;
- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per l'acquisto di marchi commerciali;
- per il conseguimento delle certificazioni volontarie.

9. PIANO DI INVESTIMENTI

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nella Relazione descrittiva al Business Plan, predisposta utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line"

(BPOL), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN.

Gli interventi materiali ed immateriali previsti dal piano degli investimenti devono essere finalizzati al conseguimento degli obiettivi di seguito elencati:

- Redditività dell'investimento, definita mediante il miglioramento del Reddito Operativo nell'anno a regime;
- Valorizzazione delle filiere corte;
- Occupazione aggiuntiva;
- Miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti;
- Benefici energetici/ambientali;
- Capacità di recupero di sottoprodotti o scarti aziendali per finalità energetiche;
- Certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche;
- Innovazioni di processo;
- Innovazione di prodotto.

La relazione dovrà essere compilata in tutte le sue parti, pena l'esclusione, con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici dell'impresa:

1. L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente. Descrizione della tipologia di impresa

1.2 Descrizione della dimensione di impresa

1.3 Descrizione generale dell'impresa

2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PRIMA DELL' INVESTIMENTO

2.1 Descrizione dettagliata delle attività produttive

2.2 I principali fabbisogni della produzione

2.3 L'organizzazione del lavoro in azienda

2.4 La gestione finanziaria dell'impresa

2.5 Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

3. GLI INVESTIMENTI PREVISTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Obiettivi dell'investimento e tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendale

3.2 Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare

3.3 Descrizioni delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento

3.4 Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa

4. I CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

4.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

4.2 Le variazioni sull'organizzazione del lavoro in azienda

4.3 Le variazioni sul mercato di riferimento per le produzioni aziendali

5. I RISULTATI ATTESI

5.1 I risultati economici e finanziari previsti

5.2 Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda

6. CRITERI DI SELEZIONE

La relazione descrittiva al Business Plan deve essere redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato per le specifiche competenze e controfirmata dal richiedente.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente tipologia di intervento sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

L'entità del contributo è pari al:

- **50%** della spesa massima ammissibile a finanziamento per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come micro, piccole o medie imprese³;
- **25%** della spesa massima ammissibile per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, non sono classificabili come micro, piccole o medie imprese (imprese intermedie⁴ ai sensi degli Orientamenti Comunitari 2006/C 319/01);
- **10%** della spesa massima ammissibile per le imprese che ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE sono classificabili come grandi imprese⁵.

L'aliquota di sostegno è maggiorata del 20% per i singoli investimenti sovvenzionati nell'ambito del PEI o quelli collegati ad una fusione di organizzazioni di produttori.

Con riferimento all'articolo 17, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'aliquota cumulativa massima del sostegno non deve eccedere il 90% degli investimenti ammissibili.

L'investimento massimo ammissibile al sostegno (spesa massima ammissibile) è fissato, per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, in 4.000.000,00 di euro.

Al predetto importo possono concorrere gli investimenti per:

- la costruzione di nuovi stabilimenti nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro;
- il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti nel tetto massimo di 1.000.000,00 di euro;
- gli investimenti per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro;
- l'acquisto di beni immateriali nel tetto massimo di € 100.000,00 euro.

Il contributo non è cumulabile con altri aiuti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. attività principale del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 20 punti;

³ Tali imprese occupano meno di 250 unità lavorative e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

⁴ Tali imprese occupano meno di 750 addetti ed il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro

⁵ Tali imprese occupano oltre 750 addetti ed il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro.

2. caratteristiche aziendali/territoriali cui è attribuito un punteggio massimo di 23 punti;
3. caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 57 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".

1) Attività principale del richiedente (max. 20 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1.1	Attività principale del richiedente	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società cooperativa - iscritta alla sezione speciale agricola - o da impresa in contratto di rete con aziende agricole	20
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) esercitata da società iscritta alla sezione speciale agricola	15
		- "Attività agricola" svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola. - Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) svolta da impresa non iscritta alla camera di commercio alla sezione speciale agricola	10
		Attività di "commercio all'ingrosso"	5
		Altre attività e imprese non attive	0

2) Caratteristiche aziendali/territoriali (max. 23 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
2.1	Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una della macroaree definite: Macroarea A: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio Macroarea B: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola Macroarea C: Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta -	8

		escluso conserviero, vitivinicola Macroarea D: Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	
2.2	Adesione al sistema Biologico	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del "Documento Giustificativo" (DG) o, del Certificato di Conformità. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
		Valore > 25,00 %	10
		Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	5
		Valore = 0 in presenza di adesione (*)	2
		Non adesione	0
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie - compresa l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità (art.6 legge n. 116 del 11.08.2014)	Il punteggio è attribuito se il beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto è in possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento Il requisito è accertato: 1. attraverso l'acquisizione del documento giustificativo (DG) 2. attraverso la consultazione telematica al sito INPS per quanto concerne l'inserimento del beneficiario nell'elenco di cui alla Legge n. 116 del 11.08.2014	
		Presenza di certificazione volontaria	5

3) Caratteristiche del Progetto (max 57 punti)

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Miglioramento delle prestazioni globali	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del capitale sociale, individuato quale indice di incremento della autonomia finanziaria. Il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente delibera di incremento del capitale sociale (da versarsi prima del provvedimento di concessione) per un valore almeno pari al 5% dell'importo del progetto. Per le società di persone il punteggio è assegnato se nella domanda di aiuto è presente l'impegno ad immettere capitale proprio (da versarsi prima del provvedimento di concessione) ad incremento del patrimonio netto aziendale. (**)	10
3.2	Livello di	Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento	

Testo del bando della tipologia di operazione 4.2.1. adottato con DRD n. del

	coinvolgimento dei produttori agricoli	della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di aiuto. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare).	
		≥ 75,00 %	7
		≥ 60,00 % e < 75,00%	3
		< 60,00 %	0
		Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se il soggetto richiedente risulta già iscritto al sistema di qualità – documento giustificativo.	5
3.3	Innovazioni di processo	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento al netto delle spese generali e degli imprevisti. (***)	
		Introduzione di macchinari coperti da brevetto o di nuove linee di produzione.	5
3.4	Innovazioni di prodotto	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale nell'apposito box. Alle nuove iniziative viene assegnato un punteggio di default.	
		Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa	10
		Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	5
		Nuove iniziative	5
		Nessuna innovazione	0
3.5	Il criterio aggrega tutti gli aspetti ambientali previsti dalla Scheda della Misura	Il punteggio è attribuito sulla verifica della presenza/assenza di aspetti ambientali (consumo suolo/ efficientamento energetico/ certificazioni ambientali/ risparmio idrico/ energia termica). I punteggi sono cumulabili.	
		Il progetto non prevede costruzioni/ampliamenti di fabbricati su suolo agricolo oppure prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2).	6
		Il progetto prevede il miglioramento della prestazione energetica esistente dell'immobile o se nuova costruzione l'ottenimento del livello massimo di prestazione energetica.	3

	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment).	5
	Il progetto prevede il conseguimento di certificazioni ambientali derivanti da norme ISO fondate sull'esplicito utilizzo della metodologia LCA (es. norme ISO 14040 e 14044)	3
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg. (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg. (UE) 1189/2015 (allegato II almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1).	3

(*) Il criterio 2.2 – Adesione al sistema Biologico – attribuisce il punteggio di 2 punti ai richiedenti aventi almeno il Documento giustificativo.

(**) Il versamento del capitale deve effettuarsi sul conto corrente dedicato alla realizzazione del progetto, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva. In ogni caso, il mancato versamento del capitale non consentirà l'emissione del Decreto di concessione.

(***) Il punteggio relativo al criterio 3.3 – Innovazione di processo – sarà attribuito qualora il progetto preveda l'introduzione di macchinari coperti da brevetto esclusivo o di nuove linee di produzione che utilizzino nuove tecnologie finalizzate al miglioramento della struttura organizzativa connessa al potenziamento dell'offerta e/o al miglioramento della logistica e/o delle condizioni di competitività dell'impresa e/o dell'abbattimento dei costi. Diversamente, il punteggio non sarà attribuito qualora il progetto preveda l'acquisto di attrezzature semplici, funzionali all'attività che non incidono significativamente sulla struttura organizzativa e tecnologica dell'impresa (quali ad esempio macchine per la movimentazione, cassoni, botti, barriques).

12. **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE**

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Il fascicolo aziendale, anche laddove costituito in forma semplificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12.1.2015, oltre alle informazioni anagrafiche dovrà contenere le informazioni relative ai beni immobili condotti dall'impresa corredati dai relativi titoli di possesso, nonché i beni non alienati presenti nel libro cespiti o libro inventario dell'impresa.

Per le modalità di presentazione delle Domande si rinvia a quanto previsto al par. 9.1 (Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

La Domanda di Sostegno deve pervenire entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando alla UOD competente per territorio, ossia quella nel cui territorio ricade l'investimento, unitamente alla copia di un documento d'identità del soggetto richiedente ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal presente bando. Tale documentazione deve essere prodotta e consegnata in formato cartaceo ed in formato elettronico (.pdf) su supporto digitale (DVD/CD) con apposita

dichiarazione resa dal soggetto richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la conformità del contenuto digitale a quello cartaceo.

Gli indirizzi delle UOD, a cui far pervenire le Domande di Sostegno con tutta la documentazione allegata, sono:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 15 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avelino Telefono: 0825 765675 PEC: dg06.uod15@pec.regione.campania.it
UOD 16 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: dg06.uod16@pec.regione.campania.it
UOD 17 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: dg06.uod17@pec.regione.campania.it
UOD 18 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 - 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: dg06.uod18@pec.regione.campania.it
UOD 19 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: dg06.uod19@pec.regione.campania.it

Il plico deve contenere:

- Domanda di Sostegno – obbligatoria - con allegata la check list documentale, secondo le modalità indicate al paragrafo 9.1 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.
- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente, del tecnico progettista/responsabile unico del procedimento, del responsabile tecnico e/o direttore lavori.
- Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN.
- Lay-out dello stabilimento in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, datato e firmato dal tecnico progettista.
- Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti, datato e firmato dal tecnico progettista.
- Preventivi, secondo quanto disposto al paragrafo 13.2.2 (Ragionevolezza dei costi) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*.
- Relazione tecnica descrittiva dei parametri tecnico-economici dei beni oggetto di fornitura, recante lo schema di raffronto dei preventivi con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate.
- Mod. p01 e Mod.p02 compilati.
- Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia per l'autoconsumo:

1. diagnosi energetica attestante i consumi degli impianti esistenti e che giustifichi il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
 2. documentazione probante per la quantificazione dei consumi, con riferimento a quanto riportato nelle schede tecniche dei macchinari che si intende acquistare;
- J. Nel caso di interventi edilizi:
1. copia del titolo abilitativo (permesso a costruire, SCIA, CIL, CILA);
 2. copia del Progetto presentato al Comune, oggetto del titolo abilitativo (elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi, documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con con i visivi, e ogni elaborato obbligatorio riscontrabile dal quadro riepilogativo della documentazione obbligatoria per la presentazione del titolo abilitativo);
 3. copia del computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti.
 4. analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta.
 5. nomina il Responsabile Unico del Procedimento, ove ne ricadano le condizioni.
- K. Richiesta all'ufficio competente della valutazione ambientale, ove pertinente.
- L. Intese di fornitura della materia prima sottoscritte tra le parti e riportanti i seguenti elementi:
1. dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
 2. tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
 3. nel caso di intesa sottoscritta con imprese agricole, distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
 4. periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dal pagamento finale.
- Nel caso di intese di fornitura sottoscritte con Cooperative agricole, Consorzi di cooperative e Organizzazioni dei produttori l'intesa di fornitura dovrà essere corredata anche dallo Statuto/Regolamento dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, e dall'elenco dei soci (ove non rilevabile dal certificato camerale) con la distinta delle produzioni conferite.
- M. Copia conforme dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la Domanda di Sostegno per le società che redigono il bilancio di esercizio ai sensi del codice civile. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.
- Per le Ditte individuali e le Società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione del bilancio di esercizio:
1. certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, del rispetto dell'indice di autonomia finanziaria e della correttezza dei dati utilizzati per il calcolo dello stesso, dimostrata mediante idonea documentazione contabile da presentare unitamente alla certificazione richiesta;

2. documentazione bancaria atta a dimostrare la disponibilità del capitale necessario per sostenere il programma d'investimento, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse finanziarie, o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo.
 3. certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei bilanci relativi agli ultimi due esercizi redatti sulla base della documentazione contabile.
- N. Per la verifica e il controllo delle società associate/collegate/controllate:
1. dichiarazione del presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari, o del revisore contabile/società di revisione, nei rimanenti casi, attestante la presenza/assenza di società controllanti, controllate e/o collegate;
 2. copia conforme del bilancio dell'ultimo anno antecedente la domanda di finanziamento di eventuali imprese associate ai sensi della Raccomandazione (CE) del 6 maggio 2003;
 3. copia conforme del bilancio consolidato dell'ultimo anno antecedente la domanda di finanziamento nel caso in cui l'impresa sia impresa collegata ai sensi della Raccomandazione (CE) del 6 maggio 2003;
 4. documentazione in formato elettronico, attestante il numero di ULA riferito all'anno antecedente la domanda di finanziamento (libro matricole) dell'impresa richiedente e di tutte le imprese associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, come indicato nella sezione 1.2 della Relazione descrittiva al BPOL;

Per le Società, le Cooperative, i Consorzi, le Organizzazioni di Produttori e le Associazioni di Organizzazioni di Produttori:

- Atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
- Copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
 - Approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
 - Assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- Elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Per la valutazione dei criteri selezione:

- Copia di fatture, registri di carico e scarico o altra documentazione probante, tesa ad attestare la quantità di prodotto biologico venduta e Documento Giustificativo o Certificato di conformità;
- Copia di eventuali certificazioni volontarie, qualora le informazioni non siano rinvenibili dalla visura camerale;
- Documento Giustificativo attestante l'adesione a sistemi di qualità ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e 1308/2013;
- Copia della deliberazione del competente Organo circa l'aumento del capitale sociale; per le società di persone, dichiarazione di impegno del legale rappresentante ad immettere capitale proprio ad incremento del patrimonio netto aziendale;

- Attestato di Prestazione Energetica dell'immobile allo stato attuale e relazione attestante il miglioramento del livello di prestazione energetica da conseguire con l'investimento;
- Studi LCA riferiti agli investimenti previsti dal progetto;
- Relazione attestante i consumi idrici e/o termici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo e/o il rispetto degli standard fissati dal Reg.(UE) n. 1185/2015 e dal Reg.(UE) n. 1189/2015.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzia di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà", come definite all'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (come da modello allegato n. 1).
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (come da modello allegato n. 2) nella quale il richiedente attesta di:
 - essere in regola con la legislazione previdenziale;
 - non aver subito condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - in caso di società e associazioni, non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
 - non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare (come da modello allegato n. 3).
4. Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia (come da modelli allegati n. 4.1; 4.2; 4.3).
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (come da modello allegato n. 5), che evidenzia di:
 - aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o di essere in possesso del riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. n. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
 - non essere stato, nei due anni antecedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, oggetto di revoca totale dei contributi concessi a valere sulla Misura 123 del PSR 2007-2013 o sulla Tipologia d'Intervento 4.2.1 del PSR 2014-2020, non determinata da espressa volontà di rinuncia;
 - non essere stato oggetto di revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2007-2013 e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;

- essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno;
 - risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate almeno nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della Domanda di Sostegno;
 - essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020* e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
6. Autorizzazione (come da modello allegato n. 6.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
- l'esecuzione di miglioramenti;
 - la realizzazione dell'intervento;
- ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 6.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assenza di aiuti pubblici sui beni oggetto di finanziamento.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Domanda di Pagamento per Anticipazione

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AgEA.

Le relative domande dovranno essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate nei provvedimenti di concessione/proroga e per il tramite delle competenti Unità Operative Dirigenziali competenti, unitamente a polizza fideiussoria, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AgEA. La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione.

Domanda di Pagamento per Acconto (SAL)

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione/rimodulazione del contributo.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso /rimodulato.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, organizzata e trasmessa con le modalità precisate al par. 15.1 (Presentazione delle domande) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;
2. copia conforme delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. certificati di conformità, per i macchinari acquistati;
6. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
7. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
8. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020*.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

Domanda di Pagamento per Saldo

La Domanda di Pagamento a titolo di Saldo dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione /proroga, secondo le modalità indicate al paragrafo 15.1 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*. La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 (Fine lavori e Saldo) delle

Disposizione Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, come di seguito elencati:

1. copia conforme delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;
2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
4. contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati; del libretto delle misure; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori;
5. certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
6. dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
7. dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
8. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati;
10. Lay-out dello stabilimento corredata da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
11. atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine e attrezzature, ovvero presso la conservatoria dei registri immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;
12. copia conforme all'originale delle seguenti certificazioni/attestazioni:
 - attestato di Prestazione Energetica conseguito in caso di investimenti inerenti la realizzazione di nuovi fabbricati o finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile;
 - certificazioni ambientali volontarie conseguite;

- collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica;
- certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- certificato di agibilità, per il bene oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
- registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
- autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. n. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

Inoltre, a supporto della Domanda di Pagamento per Saldo dovrà essere fornita copia della "scheda di validazione" - emessa dall'Ente (CAA o Regione Campania) presso il quale è mantenuto il proprio "fascicolo aziendale" sottoscritta dal beneficiario a seguito della registrazione nel fascicolo aziendale delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

- **per le opere:** alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.);

- **per gli impianti, macchine ed attrezzature:** alla verifica della loro completezza, alla prova del loro effettivo funzionamento, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

In conformità al D. Lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere corredati di titoli autorizzativi immediatamente efficaci (permesso a costruire, SCIA, CIL, CILA, o qualsiasi altro titolo abilitativo, comunque denominato, previsto da leggi di settore o in materia di procedimento unico, a condizione che gli interventi siano conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti). Non rappresentano atti immediatamente efficaci la SCIA, la CIL e la CILA con richiesta contestuale di acquisizione di ufficio degli atti di assenso presupposti. In tali casi l'atto immediatamente efficace è il c.d. "titolo unico" rilasciato dal S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive.

In conformità a quanto previsto al par. 12.4 (Ammissibilità delle spese) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*, è facoltà del soggetto richiedente di procedere all'avvio dei lavori e delle attività relative al progetto a partire dalla data successiva a quella di presentazione della Domanda di Sostegno. Tale condizione non impegna in alcun modo l'Amministrazione all'ammissibilità a finanziamento del progetto.

Il beneficiario è obbligato a comunicare entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

L'inizio dei lavori o delle attività deve avvenire obbligatoriamente entro 30 giorni dalla data di comunicazione/notifica del provvedimento di concessione. Pertanto, il

beneficiario entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione dovrà trasmettere alle UOD di competenza:

- cronoprogramma dei lavori e degli acquisti;
- copia della fattura della spesa ritenuta ammissibile o, in caso di opere edili, copia della comunicazione di inizio lavori trasmessa al Comune;
- copia del contratto stipulato con la ditta esecutrice delle opere edili e nominativo del Direttore Lavori, ove previsto;
- copia dei contratti/conferme d'ordine che dovranno esplicitamente prevedere modalità e tempi di consegna/pagamento/penali/collaudo conformi a quanto disposto dal presente bando.

Qualora il progetto ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 50/2016, il beneficiario deve dare avvio alla procedura di gara e fornire evidenza della pubblicazione del bando per l'aggiudicazione dei lavori/servizi alla UOD di competenza entro 30 giorni dalla data di comunicazione/notifica del provvedimento di concessione. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara, il beneficiario, ai fini della rimodulazione del contributo, deve trasmettere alla UOD di competenza gli atti di gara, la documentazione relativa all'aggiudicazione, il contratto stipulato con la ditta aggiudicataria, il cronoprogramma sottoscritto dalla ditta aggiudicataria, la documentazione di accreditamento all'ANAC e la prova del relativo pagamento degli oneri.

Il termine massimo per l'ultimazione del progetto, a decorrere dalla data di emissione del provvedimento di concessione è fissato in relazione alla tipologia, in:

- 8 mesi nel caso di progetti che prevedono il solo acquisto di macchine e attrezzature;
- 12 mesi nel caso di progetti che prevedono l'ampliamento/miglioramento di immobili e costruzione di nuovi immobili. Per i progetti sottoposti alle procedure d'appalto i 12 mesi decorrono dalla rimodulazione dell'importo concesso a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione, e, ove previsto, a trasmettere copia della Dichiarazione di fine lavori comunicata al Comune corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista al capitolo 13 del presente bando (Presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo). Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penali fino alla decadenza del contributo.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe alle condizioni fissate al par. 14.2 (Proroga) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*. Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive,

non imputabili alla volontà del beneficiario. Pertanto, non costituiscono motivi per la concessione di proroghe:

- cambi di fornitore;
- la ritardata consegna di beni da parte dei fornitori, ove il beneficiario non abbia rispettato i termini di pagamento previsti dai contratti/conferme d'ordine;
- richieste di varianti.

In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti di sviluppo per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 60% del previsto costo totale e devono pervenire al Soggetto Attuatore non oltre i 3 mesi antecedenti il termine per la conclusione dell'investimento indicato nel Provvedimento di concessione.

La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantire la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate al par. 14.3 (Varianti) *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

In particolare sono considerati varianti cambiamento dell'assetto proprietario e pertanto dovrà essere comunicata e autorizzata dal soggetto attuatore.

Le modifiche al progetto d'investimento non potranno essere autorizzate qualora comportino una riduzione del costo totale previsto superiore al 40%.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.

La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di Sostegno.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate al par. 16.4 (Recesso (rinuncia) dagli impegni) delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*, rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

- 1) I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. In tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe; tuttavia, per il provvedimento relativo alla valutazione ambientale è possibile allegare all'istanza di sostegno la copia della richiesta formulata agli organi competenti; in ogni caso, non potranno essere valutate Domande di Pagamento in

assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano in ogni caso fermi i tempi concessi per la realizzazione dell'investimento.

- 2) Gli investimenti devono risultare coerenti e dimensionati ai processi produttivi e fabbisogni aziendali.
- 3) Sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Per ciò che attiene gli impegni e gli obblighi cui è tenuto il beneficiario si fa riferimento al capitolo 16 (e relativi sotto-paragrafi) delle *Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020* e ss.mm.ii.

Il beneficiario deve rispettare la tempistica per la realizzazione del progetto entro i termini indicati nel provvedimento di concessione e inoltre deve:

- comunicare, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato;
- comunicare, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, l'avvenuto inizio dei lavori e a trasmettere la documentazione indicata al capitolo 14 del presente bando (Modalità e tempi di esecuzione dei progetti); qualora il progetto ricada nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 50/2016, il beneficiario deve dare avvio alla procedura di gara e fornire evidenza della pubblicazione del bando per l'aggiudicazione dei lavori/servizi;
- trasmettere entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, la documentazione indicata al capitolo 14 del presente bando (Modalità e tempi di esecuzione dei progetti);

Il beneficiario si impegna, per tutta la durata del periodo vincolativo, pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AgEA; a:

- custodire i documenti e i giustificativi di spesa per tutto il periodo dell'impegno, i quali dovranno essere prontamente disponibili in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- non distogliere e/o alienare, in tutto o in parte, dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- non cessare o ri-localizzare l'attività produttiva al di fuori della Regione Campania;
- comunicare eventuali trasformazioni societarie, nonché mutamenti nella compagine societaria;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- custodire e mantenere in buone condizioni di uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento;
- rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità, come definite al paragrafo 16.3.10 (Informazione e pubblicità) delle *Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020* e ss.mm.ii;
- mantenere in buone condizioni le targhe ed i cartelli applicati in rispetto delle azioni di pubblicità di cui al Reg. (UE) n. 808/2014;

- non beneficiare di altri aiuti per le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014-2020.

18. **CONTROLLI**

Le modalità di esecuzione dei controlli sono riportate ai paragrafi 17.1, 17.2 e 17.3 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

19. **REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE**

Le indicazioni relative ai casi di revoca sono riportate nelle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

20. **RIDUZIONI**

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al par. 17.4 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

21. **MODALITA' DI RICORSO**

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al paragrafo 19 delle *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020*.

22. **INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI**

Le *Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020* disciplinano al paragrafo 20 il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

23. **ALLEGATI**

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà".
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente.
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare.
4. Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia:
 - 4.1) dichiarazione antimafia – familiari conviventi;
 - 4.2) dichiarazione antimafia – mod. ditta individuale;
 - 4.3) dichiarazione antimafia – mod. società.
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di ordine generale.
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a:
 - 6.1) autorizzazione del/i proprietario/i;
 - 6.2) autorizzazione del/i comproprietario/i.

7. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assenza di aiuti pubblici sui beni oggetto di finanziamento.
8. Mod p01
9. Mod p02